

Islam

Giustizia per Arzoo Raja

CRISTIANI PERSEGUITATI

11_12_2020

mage not found or type unknown

Anna Bono



Ci sono nuovi sviluppi nella vicenda di Arzoo Raja, la ragazzina cristiana pakistana rapita lo scorso anno quando aveva solo 13 anni, costretta a convertirsi all'Islam e a sposare Ali Azhar, il suo sequestratore. All'inizio di il l'Alta Corte del Sindh aveva stabilito che matrimonio e conversione erano stati imposti, aveva disposto il trasferimento di Arzoo in una casa rifugio per donne e aveva ordinato l'arresto di Ali Azhar. Il legale della famiglia di Arzoo, Jibran Nasir, ha riferito all'agenzia di stampa Fides che l'uomo è accusato di violazione della legge che vieta il matrimonio di una minorenne, reato che prevede pene fino a due anni di reclusione, e anche di stupro, un reato punito con non meno di 10 anni di reclusione e in certi casi con la pena capitale. Inoltre sono stati rinviati a giudizio il fratello e un amico di Ali Azhar, l'avvocato e l'assistente del legale che lo hanno aiutato a preparare i documenti falsi, secondo i quali Arzoo era maggiorenne e volontariamente si convertiva e si sposava. È confermato anche l'arresto del religioso islamico che ha celebrato il matrimonio. Considerando che in Pakistan sono numerosi i

casi simili a quello di Arzoo e che di solito, quand'anche si arrivi alla denuncia dei colpevoli cosa che non sempre succede, i giudici accettano la versione dei rapitori e deliberano in loro favore, la ferma posizione assunta dal tribunale del Sindh è un fatto di grande rilevanza che apre alla speranza. La comunità cristiana si augura che alle persone responsabili del rapimento e delle tribolazioni di Arzoo vengano inflitte condanne esemplari, che servano di monito.